CAMERA DEI DEPUTATI N. 2401

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ANGELINI, CASTELLANI, SIGNORINO

Norme a sostegno di « Ravenna Festival »

Presentata il 2 ottobre 1996

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Ravenna Festival ha celebrato con l'edizione dell'estate 1996 il settimo anno di vita. In pochissimi anni il Festival si è imposto fra gli appuntamenti musicali più interessanti nel panorama internazionale caratterizzandosi per molti versi come una iniziativa innovativa negli intenti e nei risultati.

Uno dei tratti distintivi del Festival è la frequentazione del ricchissimo e straordinario patrimonio monumentale di Ravenna: i teatri, le basiliche, i chiostri, le piazze.

L'agente fondamentale dei risultati è la qualità artistica fondata su di un saldo impianto tematico ispirato all'approfondimento dei rapporti con la cultura musicale italiana e quella dell'Europa in generale.

Il Festival ha inoltre allestito originali produzioni di opera e di balletto praticando repertori non usuali e restituendo al circuito della produzione e del consumo musicale interi capitoli ingiustamente accantonati e commissionato a grandi musicisti contemporanei nuove partiture. Si è fatto sempre più serrato il rapporto con circuiti nazionali e internazionali della comunicazione. Si ricorda che nel 1993 è uscita sul mercato internazionale del video laser e della videocassetta, prodotto dalla Sony, il concerto dell'Orchestra Filarmonica e del Coro Filarmonico della Scala diretti da Riccardo Muti registrato in Piazza San Francesco e nel 1995, edita da EMI, è uscita la registrazione discografica dal vivo di « *Norma* » effettuata al Teatro Alighieri sempre con la direzione di Muti.

Negli ultimi anni le produzioni più significative sono state messe in onda da Radio RAI in diretta e nel 1996 « *Cavalleria Rusticana* » è stata trasmessa, sempre in diretta, a scala europea nel quadro delle attività dei massimi Festival International:

e registrata in video per una diffusione a circuito mondiale.

Nel 1996 l'evento eccezionale è stata la collaborazione col Teatro dell'Opera di Stato di Vienna per la programmazione a Ravenna di « *Così fan tutte* » di Mozart, con la direzione di Riccardo Muti alla guida dell'orchestra Filarmonica di Vienna che, per la prima volta, ha accettato una scrittura operistica fuori dal confine austriaco.

Le contribuzioni private (sponsorizzazioni, liberalità, incassi di botteghino) con la percentuale del 62,28 per cento sul totale, rappresentano la maggioranza delle entrate della Fondazione. Si tratta di un fatto singolare nel panorama italiano. Si osserva che sugli importi della sponsorizzazione il Festival ha dovuto corrispondere oltre al diritto d'autore e demaniale, l'imposta sullo spettacolo.

Con la presente iniziativa i promotori intendono assicurare a Ravenna Festival un contributo simile a quello che viene elargito ad altre manifestazioni prestigiose evitando il rischio di ridimensionamento o peggio di un collasso e consentendo una programmazione tempestiva che dia un minimo di tranquillità ad un progetto culturale da cui derivano grandissimi ritorni di immagine per il nostro paese con intuibili conseguenze anche sul piano economico turistico. Sono inoltre del tutto evidenti gli effetti positivi provocati dalla presenza di Ravenna Festival sulla valorizzazione del patrimonio artistico della città di Ravenna e più in generale agli effetti promozionali della manifestazione sull'intera provincia e sulla costa romagnola.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

(Norme a sostegno di Ravenna Festival).

1. Al fine di assicurare la realizzazione di Ravenna Festival e di garantirne la continuità è assegnato alla Fondazione « Ravenna Manifestazioni » un contributo di lire 2 miliardi annue.

2. La Fondazione di cui al comma 1 è tenuta a trasmettere annualmente al Ministero per i beni culturali e ambientali i bilanci, preventivo e consuntivo, deliberati dagli organi di amministrazione competenti.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'articolo 1 per gli anni 1997, 1998, 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1997, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali ed ambientali.

DDL13-2401
Lire 500